



# “Cartoline dalla morte” con Sardegna Teatro. Sul palco i Rimini Protokoll

20 ottobre 2018 Culture, Teatro

Condividi



*Nachlass* è  
una parola  
tedesca  
traducibile  
con “lascito,  
eredità”. È  
una  
performance  
in cui il

pubblico è lasciato in modo diretto a contatto con la presenza- assenza di otto persone, la cui testimonianza è affidata a installazioni audiovisive e oggetti che ne raccontano l’eredità dopo la loro scomparsa. A metà strada tra l’esperienza teatrale e l’installazione artistica. Un testo che prende spunto da un dato di cronaca: nel secolo scorso l’aspettativa di vita in Svizzera è cresciuta di quasi 40 anni. La medicina ha reso possibile rimandare la fine, mentre la legge offre il diritto di decidere i tempi e le circostanze della propria morte. Nel frattempo

imperve

---

tema scelto da **Stefan Kaegi**, tra i fondatori del collettivo di registi nato nel 2000 e premiato nel 2010 col Leone d'Argento della Biennale, e in scena al Massimo di Cagliari per la stagione di Sardegna Teatro fino al 27 ottobre. Da Bangalore a San Pietroburgo, da Atene a San Paolo, nelle (molte) creazioni dei Rimini Protokoll i presupposti restano coerenti: l'idea è quella di scegliere alcuni segmenti di realtà e di offrirli allo sguardo del pubblico sotto una lente di ingrandimento. **Stefan Kaegi**, in collaborazione con lo scenografo **Dominic Huber**, accompagna otto persone che, per ragioni differenti – hanno deciso di preparare la propria dipartita. Otto spazi, dentro ai quali i protagonisti raccontano – in uno stato di eloquente assenza – la storia di ciò che rimarrà, quando non ci saranno più.